

CESENA

LA VOCE
MARTEDÌ
3. SETTEMBRE 2013



Il Rio Busca ricoperto di schiuma dopo la fuga di percolato

SAN CARLO Nei monitoraggi 2011-2013 parametri oltre i limiti di legge
La giunta: problema di falde locali, non della discarica. Disposti controlli

Acque inquinate alla Busca Lo dice la Provincia

Valori di sostanze nocive che con "elevata frequenza" superano i parametri di legge nelle acque del sottosuolo intorno alla discarica della Busca. È questa la ragione che ha portato la Provincia ad intensificare i controlli in zona, chiedendo ad Hera di predisporre un apposito piano (definito "Piano di caratterizzazione") "in riferimento alla situazione di potenziale contaminazione" delle acque sotterranee, poi approvato con una delibera di giunta del 26 agosto. Nel documento si legge che ad avere sfiorato con persistenza i parametri sono stati: ferro, solfati, manganese, boro, fluoruri, nichel e azoto nitroso. Mentre per altre sostanze, finite anch'esse in alcuni controlli oltre i limiti di legge, si sarebbe trattato solo di picchi saltuari, come nel caso di arsenico, antimonio, piombo, benzene e mercurio. Comunque sia bisogna capire la ragione di questi sfioramenti, perché qualcosa che non va le acque alla Busca ce l'hanno. Anche se, precisa sempre il testo della delibera, "per i parametri solfati, ferro e manganese i superamenti non appaiono riconducibili a fenomeni connessi all'attività di Herambiente in corrispondenza dell'area in oggetto", vale a dire la discarica. La



Gli elementi che hanno sfiorato sono ferro, solfati, manganese, boro, fluoruri, nichel e azoto

medesima esclusione non si fa però per boro, fluoruri, nichel e azoto nitroso; gli altri elementi incriminati. "Vogliamo capire il flusso dei materiali che hanno superato i parametri - afferma l'assessore provinciale all'Ambiente Luciana Garbuglia - per circoscrivere l'area interessata dal fenomeno e capire se ci sono influenze della discarica". In merito alla riapertura del sito, nel quale a dicembre si è verificata una fuga di percolato (il liquido dovuto alle infiltrazioni di acqua nella massa di rifiuti in decomposizione), l'assessore non si sbilancia: "La discarica rimarrà chiusa fino a quando le analisi non ci diranno che è tutto a posto, e che si può ripartire senza problemi".

Secondo la delibera della Provincia, le indagini dovranno essere a frequenza mensile e realizzate con la profondità stabilita dal documento e, nel caso di "accertato superamento per i parametri oggetto di indagine", verrà eseguito un censimento degli eventuali pozzi intorno al sito per un raggio di 300 metri per capirne l'utilizzo. Infine, se l'esito dei monitoraggi lo renderà necessario, verrà realizzata "la perimetrazione del sito potenzialmente inquinato".

Michela Conficconi

L'ASSEMBLEA

Venerdì incontro coi cittadini

Sarà dedicato agli aggiornamenti sulla situazione della discarica della Busca e dell'impianto di compostaggio promosso per venerdì dal Comune e dai Quartieri Valle Savio e Borello. L'appuntamento è alle 20.30 nella sede del Quartiere Valle Savio (via Castiglione 37). Saranno presenti rappresentanti e tecnici di Comune, Hera, Romagna Compost, Arpa e Ausl. La discarica è oggetto da mesi di una particolare attenzione da parte del Movimento 5 Stelle. Nel sito, chiuso dalla fine dello scorso anno (Hera ha sempre precisato "per esaurimento di volumi") si è verificata una fuga di percolato a dicembre. Hera e il Comune hanno sempre escluso la possibilità di contaminazioni a carico del Rio Busca, ma i grillini chiedono maggiore chiarezza.

Ripetitore a Villa Chiaviche, residenti in rivolta

LA PROTESTA Presto la costruzione in via Impastato di una struttura Telecom alta trenta metri
Contro il progetto raccolte quasi trecento firme. Oggi l'incontro del Comitato con l'assessore

C'è già una petizione di quasi 300 firme: persone che, nero su bianco, chiedono al Comune di fermare il progetto di costruzione del ripetitore Telecom che dovrà sorgere in via Impastato, a Villa Chiaviche. Trenta metri di struttura che, a detta dei residenti, sarà una delle più potenti del territorio. Contro l'antenna sono stati appesi già ieri striscioni di protesta sul sito preso in locazione dalla compagnia telefonica. "Stop elettromog", "Caro sindaco ti puoi impegnare, l'antenna dei spostare": alcuni degli

slogani adottati. E c'è spazio pure per il romagnolo: "Anche l'eremita era innocuo, vala c'è duré poc". Oggi l'incontro con l'assessore alla Qualificazione Urbana Orazio Moretti, del Comitato di residenti che si è appositamente costituito per contrastare il progetto: il comitato "Corea - Villa Chiaviche". Lunedì 9 alle 20.30, invece, nella sede del quartiere Cervese Sud la serata di approfondimen-

'Sugli effetti delle onde mancano studi a lungo termine Vogliamo prudenza'

to sul tema aperta a tutta la cittadinanza, alla presenza dell'assessore, di un tecnico di Hera e di un medico dell'Ausl. "Sugli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute delle persone la comunità scientifica non ha ancora delle certezze - affermano i membri del comitato. Mancano infatti studi epidemiologici a lungo termine, per i quali occorrono molti anni. Per que-

sto la comunità internazionale richiama alla prudenza. Non solo. L'Oms ha deciso di inserire le onde elettromagnetiche in una fascia di sorveglianza. Questa è una zona residenziale, dove vivono molti bambini. Vorremmo che il nostro parere contasse qualcosa". Per l'assessore Orazio Moretti non c'è invece ragione di preoccuparsi. "Abbiamo rilasciato l'autorizzazione dopo il via libera di Asl e Arpa, che hanno effettuato scrupolose relazioni sul rispetto dei requisiti ministeriali". (mc)



La protesta | I residenti di Villa Chiaviche ieri sera sono scesi in strada con gli striscioni e oggi incontreranno l'assessore

Hippo Group **IPPODROMO CESENA TROTTO** QUESTA SERA ORE 20.50

Premio **CAMAC** **CORSA TRIS**

MARTEDÌ NOTTE DEL CINEMA **Spettacolo Equestre di Silvia Elena Resta con la partecipazione dell'acrobata Nicoletta Amaduzzi**

Seguici su YouTube Facebook www.hippogroup.com/ce